

Carta della pace "Heiwa orihime"

La carta che è stata utilizzata per le opere esposte in mostra è la carta riciclata di 'Senba-Zuru' (questa parola significa Mille Gru, ovvero mille piccole gru realizzate con la tecnica origami e collegate fra di loro con un filo), questi origami vengono dedicati a 'Ghenbaku no ko no zou', il monumento della bambina vittima della bomba atomica e simbolo di pace, collocata nel Parco della Pace di Hiroshima.

Ogni anno vengono a rendere omaggio a questo monumento persone da ogni parte del Giappone ma anche da tutto il mondo, 10 tonnellate di 'Senba-Zuru' contenenti pensieri sulla pace arrivano da ogni angolo del Pianeta.

Le gru di origami fanno parte da sempre della cultura e delle tradizioni giapponesi, ma oggi sono considerate anche un simbolo di pace perchè collegate alla storia della bambina morta di leucemia a 10 anni di distanza dall'esplosione della bomba atomica su Hiroshima.

<http://konogawa.jp/ori.html>

Ghenbaku no ko no zou Monumento della bambina della pace

Sadako Sasaki nacque nel 1943, prima figlia di un barbiere. La sua famiglia viveva in pace ma dopo lo scoppio della guerra la vita era diventata molto difficoltosa. Abitavano a 1600 metri di distanza dal punto zero. Il 6 Agosto 1945, quando Sadako aveva 2 anni, mentre faceva colazione con la madre, la nonna e suo fratello, accadde la tragedia. Videro una grande luce abbagliante e furono colpite da un fortissimo vento, era la bomba atomica. L'onda d'urto li fece volare via e distrusse la casa. La nonna e il fratello rimasero feriti, la madre e Sadako rimasero illese ma furono esposte alla radioattività con la pioggia nera che ne seguì.

Poi la guerra finì e Sadako sembrava crescere sana e forte, mostrando una grande agilità fisica.

Il suo sogno era diventare insegnante di ginnastica nelle scuole medie. Durante la sesta elementare, aveva avuto un ruolo importante nella festa sportiva e la sua classe vinse la corsa a staffetta. Ma subito dopo, nel Novembre del 1954, all'improvviso, fu assalita dalla malattia; i primi sintomi furono diverse cisti sul collo e dietro le orecchie. Nel febbraio 1955 le fu diagnosticata la leucemia acuta e venne ricoverata in ospedale. Il dottore disse al padre che le restava al massimo un anno di vita. I genitori rimasero scioccati e anche gli amici di scuola si disperarono.

Un giorno gli studenti della scuola superiore di Nagoya le inviarono 'Senba-Zuru', le tradizionali mille gru di origami e Sadako rimase incantata dalla loro bellezza. Venne a sapere che secondo una leggenda realizzare 1000 gru di origami può aiutare la guarigione e così Sadako cominciò a creare tante gru con la speranza di guarire dalla leucemia. Voleva tornare a scuola dai suoi amici e chiedeva spesso notizie di loro e della scuola media che ora anche lei avrebbe dovuto frequentare. Purtroppo non ha mai potuto essere presente in classe neanche per un giorno.

Il 25 ottobre 1955, dopo 8 mesi di lotta contro la malattia, Sadako morì.

Gli amici della scuola, addolorati, pensarono di costruire qualcosa a lei dedicato e si impegnarono, coinvolgendo migliaia di persone, per realizzare un monumento della pace che ricordasse tutti i bambini morti a causa della bomba atomica.

Da tutto il Giappone e anche dall'estero arrivarono moltissime offerte e dopo solo un anno dalla morte di Sadako, era stato deciso che l'opera a lei dedicata sarebbe stata collocata nel Parco della Pace a Hiroshima. Il cinque maggio del 1958 il monumento fu inaugurato.

La storia di Sadako si diffuse rapidamente in tutto il mondo e oggi non solo dal Giappone, ma anche da tante altre Nazioni continuano ad arrivare le 1000 gru di origami, gru portatrici di messaggi di pace "in volo" su Hiroshima.

Sul monumento è inciso :

*Questo è il nostro grido
Questo è la nostra preghiera
Per creare la pace nel mondo*